



Moncler cresce grazie ad Asia ed Europa

Per il gruppo di Ruffini ricavi in salita del 15% a 276 milioni. Bene il retail **Bottoni** in **MFF**



Nei Pir anche Mediobanca e Fidelity

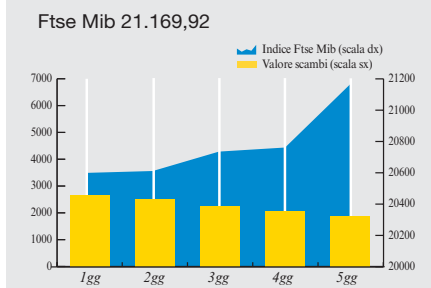
Due nuovi prodotti nel panorama dei Piani individuali di risparmio **Valentini** a pagina 11

Anno XXIX n. 87
Venerdì 5 Maggio 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
€4,00* *Classedizioni*
UK £ 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00



Con MFF Magazine for Fashion n. 84 a € 7,00 (€ 4,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine for Living n. 38 a € 7,00 (€ 4,00 + € 3,00)

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 (MF € 1,50 + MFFashion € 0,50 + Gentleman € 2,00)



BORSA +1,98% ▲ 1€ = \$1,0927

| BORSE ESTERE | | FUTURE | |
|---------------|----------|-------------------|----------|
| Dow Jones | 20.932 ▼ | Euro-Yen | 123,31 ▲ |
| Nasdaq | 6.072 ▼ | Euro-Fr.Sv. | 1,0843 ▲ |
| Tokyo | 19.446 ▲ | T. Stato T. Fisso | 2,63 ▼ |
| Francoforte | 12.648 ▲ | T. Stato Indic. | 1,57 ▼ |
| Zurigo | 8.980 ▲ | Euro-Btp | 131,94 ▲ |
| Londra | 7.248 ▲ | Euro-Bund | 162,64 ▼ |
| Parigi | 5.372 ▲ | US T-Bond | 151,75 ▼ |
| VALUTE-TASSI | | Ftse Mib | 20.856 ▲ |
| Euro-Dollaro | 1,0927 ▲ | S&P500 Cme | 2.381 ▼ |
| Euro-Sterlina | 0,8477 ▲ | Nasdaq100 Mini | 5.622 ▲ |

FOCUS OGGI

Nestlé cede i surgelati italiani

Il gruppo tedesco Frosta compra i marchi Valle degli Orti, Mare Fresco e Surgela e le licenze per i piatti pronti Buitoni **Leone a pagina 6**

IL ROMPISPREAD

Il principe Filippo (96 anni) va in pensione mentre la regina Elisabetta (91 anni) ancora lavora. Ma la Fornero è stata ministro pure in Inghilterra?

MPS L'INTERVENTO STATALE HA DATO FIDUCIA AI CORRENTISTI E LA RACCOLTA DIRETTA È CRESCIUTA DI 5 MLN

Al Monte tornano i clienti

Sale anche la liquidità a quota 16 miliardi grazie alle emissioni con garanzia pubblica. In forte calo (-87%) le rettifiche sui crediti, ma il contributo al fondo di risoluzione porta a un rosso di 169 mln

(Gualtieri a pagina 8)

NEL TRIMESTRE UTILE IN AUMENTO DEL 60% A 124 MILIONI IN SCIA AL SUCCESSO DEI MODELLI CON MOTORI A 12 CILINDRI

La Ferrari in pole position anche nel bilancio

Marchionne: merito anche delle vittorie in Formula 1. E il titolo aggiorna i massimi oltre 73 euro

(Mondellini a pagina 3)

PIAZZA AFFARI

Più generose le società quotate sull'Aim Italia: dividendi in crescita del 14%

(Testi a pagina 10)

LA LISTA VIVENDI BATTE ASSOGESTIONI

All'assemblea di Telecom Bolloré vince per un soffio E oggi il cda scioglie il nodo della presidenza

(Follis a pagina 2)

TABELLA DI MARCIA

Carige, prima la conversione dei bond subordinati e poi l'aumento da 450 milioni

(Gualtieri a pagina 9)



r o b e r t o r i c c i d e s i g n s

QUEST'ANNO IL TOTALE DEI DIVIDENDI STACCATI DALLE QUOTATE È CRESCIUTO DEL 14%

Società dell'Aim più generose

Per le 22 che hanno deciso di distribuire utili relativi all'esercizio 2016 si calcola un rendimento medio del 2,7% e un payout ratio del 51%. Gpi, Lu-Ve e Zephyro le prime per il monte cedole

DI VALERIO TESTI

Quest'anno dalle società quotate sul segmento Aim Italia verrà distribuito un monte dividendi più elevato del 14% rispetto all'anno scorso. È quanto emerge da una ricerca condotta da Ir Top che, attraverso il proprio Osservatorio Aim, ha analizzato il trend di rendimento e di remunerazione in termini di dividendi distribuiti dei titoli quotati sul mercato alternativo di capitali organizzato da Borsa Italiana. In generale si può dire che per l'esercizio 2016 la politica dei dividendi adottata dalle società Aim, complice anche il fatto che nel frattempo sono aumentate di numero, nel complesso si è rafforzata.

Per l'occasione saranno 22 le aziende (28% del mercato Aim) che distribuiranno (qualcuna l'ha già fatto nelle ultime settimane) dividendi ai propri azionisti nel 2017 e di queste 16 staccheranno la cedola nel mese di maggio. L'importo totale distribuito sarà pari a 37,9 milioni di euro, come detto il 14% in più rispetto al 2016 (33,2 milioni), con una media di 1,7 milioni (1,3 milioni nel 2016). Il dividendo lordo medio è pari a 0,18 euro per azione (0,13 nel 2016), con un payout ratio medio del 51% (56% nel 2016). Il dividendo yield (cioè il rendimento rispetto al prezzo del titolo) medio è pari al 2,7%, stabile rispetto al 2016. Al primo posto per dividendo yield, con un valore pari al 5,2%, spicca Notorious Pictures, società indipendente di

| I DIVIDENDI DISTRIBUITI NEL 2017 DALLE SOCIETÀ QUOTATE ALL'AIM | | | | |
|--|--------------------------|--------------------------------|----------------|----------------|
| Società in ordine di data di pagamento | Dividendo per azione (€) | Monte dividendi (milioni di €) | Rendimento (*) | Data pagamento |
| ◆ Lu-Ve | 0,22 | 4,4 | 1,5% | 20/04/17 |
| ◆ Health Italia | 0,081 | 1 | 2,1% | 4/05/17 |
| ◆ Notorious Pictures | 0,0529 | 1,2 | 5,2% | 4/05/17 |
| ◆ Tech-Value | 0,06 | 0,2 | 1,9% | 4/05/17 |
| ◆ Tbs Group | 0,012 | 0,5 | 0,6% | 10/05/17 |
| ◆ Iniziative Bresciane | 0,6 | 2,3 | 3,7% | 10/05/17 |
| ◆ Piteco | 0,15 | 2,7 | 2,8% | 10/05/17 |
| ◆ Gpi | 0,3 | 4,6 | 2,7% | 10/05/17 |
| ◆ Lucisano Media Group | 0,05 | 0,7 | 2,4% | 10/05/17 |
| ◆ Leone Film Group | 0,09 | 1,3 | 2,0% | 10/05/17 |
| ◆ Rosetti Marino | 0,3 | 1,1 | 0,9% | 17/05/17 |
| ◆ First Capital | 0,042 | 1,1 | 4,3% | 24/05/17 |
| ◆ Elettra Investimenti | 0,25 | 1 | 4,1% | 24/05/17 |
| ◆ Masi Agricola | 0,09 | 2,9 | 2,1% | 24/05/17 |
| ◆ Triboo | 0,075 | 2,2 | 2,1% | 24/05/17 |
| ◆ Italian Wine Brands | 0,2 | 1,3 | 2,0% | 31/05/17 |
| ◆ Cover 50 | 0,5 | 2,2 | 5,2% | 31/05/17 |
| ◆ BioDue | 0,06 | 0,7 | 1,3% | 7/06/17 |
| ◆ Zephyro | 0,3 | 3,2 | 4,3% | 28/06/17 |
| ◆ Plt Energia | 0,1003 | 2,4 | 3,7% | 5/07/17 |
| ◆ Clabo | 0,035 | 0,3 | 2,1% | 12/07/17 |
| ◆ Giorgio Fedon & Figli | 0,35 | 0,7 | 2,7% | 26/07/17 |
| ◆ MEDIA | 0,18 | 1,7 | 2,7% | |
| ◆ SOMMA | | 37,9 | | |

(*) Dividend yield calcolato al 2 maggio 2017
Fonte: Osservatorio IR Top su dati societari

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

produzione e acquisizione di diritti sulle opere cinematografiche, con un dividendo di 0,0529 euro per azione, assieme a Cover 50, azienda torinese specializzata in pantaloni alto di gamma, con un dividendo di 0,5 euro per azione. Seguono First Capital, società di investimenti in public e private equity, e Zephyro, attiva nel settore dell'efficienza energetica con

soluzioni integrate di energy management per strutture complesse, entrambe con un dividendo yield del 4,3%. Anche Elettra Investimenti, specializzata nella produzione di energia elettrica e termica e nell'efficienza energetica, si colloca tra le prime con un rapporto dividendo/prezzo del 4,1%. Si consideri che il settore green, uno dei più rappresentati

all'interno dell'Aim, è al primo posto in termini di remunerazione per importo totale distribuito con un totale di 11,8 milioni. Il 36% delle società Aim che distribuiscono dividendi ha sede in Lombardia. Tra le aziende che vantano il monte dividendi più consistenti vi sono la trentina Gpi, Lu-Ve e Zephyro. Gpi, partner tecnologico nel mercato della

sanità con soluzioni nel campo dell'informatica socio-sanitaria, distribuirà una cedola di 0,3 per azione per un totale di 4,6 milioni. Mente Lu-Ve, attiva nel settore refrigerazione, raffreddamento di processo per applicazioni industriali e power generation, distribuisce 4,42 milioni sotto forma di dividendi e Zephyro un totale di 3,22 milioni. «Con circa un terzo di aziende che ha approvato dividendi nel 2017», spiega Anna Lambiase, ad di Ir Top consulting, «Aim Italia, che si contraddistingue per società con minore track record azionario rispetto al Mta e più concentrate nel reinvestire gli utili per i propri obiettivi di crescita, si sta rivelando, oltre le attese, un mercato che remunera gli investitori attraverso dividend policy che prevedono l'incremento nella distribuzione di dividendi nel corso degli anni».

Il mercato Aim Italia comprende 79 società con una capitalizzazione complessiva di 3,6 miliardi e una raccolta in equity da ipo di 1 miliardo di euro. La raccolta mediana è pari a 5,3 milioni (12,6 milioni il dato medio) con il 47% delle società che ha raccolto meno di 5 milioni per un flottante medio del 22% (al netto delle spac). Nel 2016-2017 si sono registrate 15 ipo che hanno raccolto 349,7 milioni. Si sono inoltre realizzate due business combination (Gpi e Orsero). Il 67% delle ipo 2016-2017 evidenzia una performance media del 36%. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/aim

Indel B avvia l'ipo per il Mta. Flottante fino al 28,6%

di Nicola Carosielli

Dopo l'ok arrivato da Borsa Italiana e il nullaosta ottenuto da Consob, è partita ufficialmente l'ipo di Indel B, società controllata dalla famiglia Berloni e attiva nella produzione di sistemi di refrigerazione per il mobile e mobile living per i mercati automotive, hospitality e leisure time (nautica da dipartimento). Il collocamento istituzionale è riservato a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali esteri, a esclusione di Stati Uniti, Canada e Australia, e ha per oggetto un massimo di 1.425.000 azioni Indel B corrispondenti, così come anticipato da MF-Milano Finanza del 12 aprile, al 25,53% del capitale (esclusa l'eventuale opzione greenshoe) rivenienti, per un massimo di 1 milione di azioni, dall'aumento di capitale e poste in vendita, per un massimo di 425 mila azioni, dal venditore. In caso di integrale collocamento delle azioni, compresa l'esercizio dell'opzione di greenshoe, il flottante dovrebbe salire al 28,66%. L'intervallo di valorizzazione indicativa è stato individuato in un range compreso tra circa 100,8 milioni e 123,7 milioni, pari cioè a una

forchetta compresa tra 22 e 27 euro per azione. Il collocamento, iniziato ieri, terminerà il 15 maggio. Quattro giorni più tardi, il 19 maggio, dovrebbero avere inizio le negoziazioni del titolo Indel B sul segmento Mta di Borsa Italiana, preferito alla precedente scelta di quotarsi sull'Aim. Il coordinatore dell'offerta e joint bookrunner del collocamento istituzionale è Banca Imi (gruppo Intesa Sanpaolo) che svolge contemporaneamente il ruolo di sponsor. A Banca Akros, invece, spetta il ruolo di Joint Bookrunner del collocamento istituzionale mentre Emintad Italy agisce in qualità di advisor finanziario della società. I consulenti legali incaricati dal gruppo controllato dall'Amp. Fin dei Berloni sono lo studio Grimaldi, mentre lo studio Rcc agirà in qualità di advisor legale per il coordinatore dell'offerta, per i joint bookrunners e per lo sponsor. La revisione legale dei conti della società di Sant'Agata Feltria (Rimini) spetterà a PricewaterhouseCoopers. Lo studio Marchionni & Partners ha assistito il gruppo Indel B per gli aspetti fiscali. (riproduzione riservata)

Leone Film prepara il passaggio al Mta

di Antonio Lusardi

Lo sbarco sul listino principale è a un passo per Leone Film Group, società di produzione e distribuzione cinematografica quotata all'Aim Italia. L'azienda fondata dal regista Sergio Leone e oggi guidata dai suoi figli, Andrea e Raffaella, è uno dei migliori titoli di Piazza Affari da inizio anno, avendo guadagnato circa il 75%, riportandosi vicino ai prezzi di ipo. Oggi il titolo ha chiuso le contrattazioni invariato a 4,65 euro. Nelle scorse settimane gli azionisti di riferimento, i fratelli Leone e Antonio Belardi, hanno portato a termine un private placement sul 6% del capitale di Leone Film, per un valore di 3,63 milioni di euro complessivi, che ha alzato il livello del flottante al 26,75%, sopra la quota minima richiesta per il passaggio al mercato telematico. La società ha chiuso il 2016 con un fatturato consolidato in crescita del 41% a 54,7 milioni di euro, ebitda di 23,5 milioni (+23%), ma un utile netto in calo del 50% a 1,8 milioni. (riproduzione riservata)

